

Le forme del dialogo

The forms of dialogue

Enzo Liguori

L'anno scorso, durante il Congresso di Palermo, abbiamo voluto sottolineare come il dialogo sia lo spazio dell'anima. In parole più semplici, abbiamo messo a fuoco l'importanza della relazionalità dello spazio "tra", perché l'individualità di ogni essere possa manifestarsi.

Il Sé è relazione (per dirla con Alberto Alberti): nell'essere umano è, infatti, intrinseca la mancanza, cioè il desiderio dell'altro/Altro. (Dia)logo, sottolinea la parola, intesa come espressione e comunicazione, tanto che possiamo definirci come esseri di linguaggio (di comunicazione).

Questa esigenza/caratteristica profonda di espressione e comunicazione può, nello svelarsi, assumere molte forme. Ed ecco, quindi, il tema del Convegno di quest'anno "Le forme del dialogo", ovvero, questa relazionalità che forma assume nel momento in cui si manifesta?

Una forma è necessaria, così come è necessaria la personalità, poiché il Sé (il soggetto che siamo) possa manifestarsi. La plasticità delle forme, ovvero la loro flessibilità, ed anche il loro apparire e sparire, il loro mutare, sono per analogia come i diversi aspetti di sé (subpersonalità) nei diversi momenti e contesti della vita.

L'uno si fa molteplice, così come il dialogo/relazionalità veste forme diverse nel pubblico e nel privato, tra due e tra molti, nell'intimità e nell'ufficialità, tra uomo e donna, nelle diverse età e nei diversi contesti, nella propria interiorità e nell'estroversione...

Dare (forma) corpo al dialogo riattiva la dialettica tra anima e corpo, non la loro contrapposizione (a volte), ma la loro unione: nel suo aspetto evocativo questo mi suggerisce, tra l'altro, la mobilità delle forme, la loro incessante "trasformazione", la danza di Shiva, il continuo (anche nostro) divenire e advenire.

Il Convegno esplorerà proprio alcune forme del dialogo e molte altre potranno essere suggerite dai partecipanti. Saranno "incontri" che, nel loro aspetto creativo, potranno sollecitare apertura, sviluppi, superamento di ostacoli e forme obsolete affinché il Sé si manifesti attraverso ognuno di noi, oltre il conosciuto, per migliorare la nostra convivenza, portare bellezza al nostro quotidiano e amore al nostro Pianeta (forse è troppo?!). ■

Last year, during the Congress in Palermo, we underlined that dialogue is the space of the soul.

In other words, we focused on the importance of the relationality of the space "between" for the individuality of each person to express.

Self is relationship (in Alberto Alberti's words): the feeling of lack, which is desire for the other/Other, is essential to human being. As expressed by the word itself, (Dia)logos in the sense of expression and communication, so much that we can define ourselves "Beings of speech" (of communication).

This deep need/characteristic of expression and communication can take many forms in revealing itself. Precisely this is the theme of this year's Congress: "The forms of dialogue", that is: what forms does this relationality take when it appears?

A form is necessary, as indispensable is a personality, for the Self (the subject that we are) to reveal itself. The plasticity of these forms, their flexibility, and even their appearing and disappearing, their changing, are analogous to our different aspects (the sub-personalities) in different moments and contexts of our life.

The One becomes many, similar to dialogue/relationship that wears different forms in public and private life, between two or among many people, in intimacy or in official roles, between man and woman, in different ages and contexts, in our inwardness or extroversion...

Giving (form) body to dialogue stimulates dialectics between soul and body, not their opposition (sometimes), but their union. In its evocative aspect, it suggests the mobility of forms, their endless "transformation", Shiva's dance, their (and our, too) continuous coming and becoming...

The Congress will explore some forms of dialogue and the persons attending the convention could suggest many others. These "meetings", in their creative aspect, will be able to promote openness, developments, overcoming of obstacles and obsolete forms, so that Self will show itself through any of us, beyond known limits, to improve our living together, to bring beauty to our daily life and love to our Planet (is it too much?!). ■